

#### Editore e proprietario:

Provincia Italiana della Congregazione dei Servi della Carità Opera Don Guanella

#### Redazione:

Istituto San Gaetano Via Mac Mahon, 92 - Milano Tel. 02 32 67 16 350 c.c.p. 264.200 sito: www.ilsangaetano.it email: milano.direzione@quanelliani.it

Periodico di informazione religiosa e culturale ANNO LXXXXII - n. 2 ottobre 2021

Autorizzazione del Tribunale di Milano 28/9/1948 N. 596 del Registro

Abbonamento gratuito.

#### Direttore Responsabile: Mario Carrera

Collaboratori a questo numero: Don Mario Carrera, Don Roberto Rossi. Don Bruno Tremolada, Don Justin Onganga, Don Louis Baskar, Miriam Campiotti, Don Giovanni Ceriotti, Don Guido Matarrese, i ragazzi del San Gaetano

#### Archivio:

Don Guido Matarrese

#### Stampa:

T.G.M. Arti Grafiche Cologno Monzese - MI

#### **SOMMARIO**

Il saluto del direttore2-4
10° anniversario della canonizzazione di Don Guanella5-7
Cronaca8
Don Guanella e le virtù teologali9-11
PastoresecondoilcuorediDio12-13
San Luigi Guanella e le persone in stato di fragilità14-15
Per le vie del cuore. Progetti16-21
La gioia della fraternità22-23

Gentile Signora, caro Amico, il suo indirizzo fa parte della nostra modesta rivista. Nel rispetto di quanto stabilito dalla legge UE 2016/679, per la tutela dei dati personali chiamata "privacy", che riguarda la segretezza della proprie convinzioni, comunichiamo che detto archivio è gestito dal nostro Istituto. I suoi dati pertanto non saranno oggetto di comunicazione o diffusione a terzi. Per essi, Lei potrà richiedere, in qualsiasi momento, modifiche, aggiornamenti, integrazione o cancellazione, scrivendo all'attenzione della direzione.

# IN CHARITATE CHRIST LLA CARITÀ





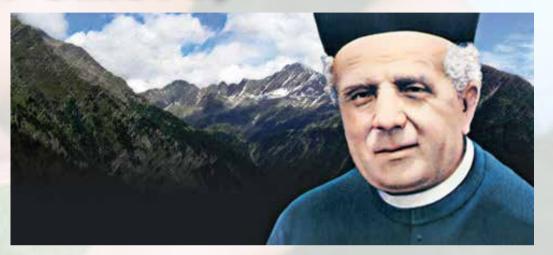
arissimi Amici, ex Allievi, Benefattori, con grande gioia e gratitudine a Dio, Padre ricco in Misericordia e Amore per i suoi figli e figlie, celebriamo il 10° anniversario della canonizzazione (proclamazione della Santità) di Don Guanella Santo. avvenuta a Roma il 23

ottobre 2011, in Piazza San Pietro, all'interno della Santa Messa celebrata dall'allora Papa Benedetto XVI°.

Nella sua omelia il Papa indicò il cuore "di tutta la vicenda umana e spirituale di San Luigi Guanella, che possiamo sintetizzare nelle ultime parole che pronunciò sul letto di morte: "in charitate Christi". È l'amore di Cristo che illumina la vita di ogni uomo, rivelando come nel dono di sé all'altro non si perde nulla, ma si realizza pienamente la nostra vera felicità".

"Questa testimonianza umana e spirituale - continua il Papa Benedetto XVI° - è per la Chiesa un particolare dono di grazia. Nella sua testimonianza, così carica di umanità e di attenzione agli ultimi, riconosciamo un segno luminoso della presenza e dell'azione benefica di Dio".

Con questo numero del nostro "don Guanella" vogliamo dire il nostro "GRAZIE DON GUANELLA" perché ci ricordi costantemente che noi tutte e tutti, nessuno escluso, siamo figlie e figli amati da Dio Padre, che con sollecita premura si è fatto prossimo nel Suo Fi-



glio, Gesù Cristo, per aiutarci a riprendere il cammino della vita con rinnovata speranza e fiducia, fondati saldamente sulla roccia della Sua Carità.

La certezza della presenza provvidente di Dio nella nostra vita, tutta tesa verso il conseguimento della comunione piena con Lui, nella Gloria, ci conforta e ci fortifica nel cammino di ogni giorno, segnato da eventi che provocano gioia e felicità e da eventi, spesso drammatici, che generano forti inquietudini, sofferenza e precarietà di ogni genere. Il tempo storico che stiamo vivendo sta mettendo a dura prova la fiducia e la speranza dei credenti e non credenti. Molti fanno fatica a scorgere la presenza di Dio e della Sua Provvidenza, anzi la vedono smentita da fatti e situazioni che sembrano non prospettare un futuro rassicurante,

sia a livello personale, dell'umanità in generale e della casa comune che abitiamo.

San Luigi Guanella ci indica come attraversare la nostra vita, nel tempo dell'umanità e del mondo che ci è dato da vivere. Ce lo ricorda ancora Papa Benedetto XVI°: "San Luigi Guanella ci ottenga di crescere nell'amicizia con il Signore per essere nel nostro tempo portatori della pienezza dell'amore di Dio, per promuovere la vita in ogni sua manifestazione e condizione. e far sì che la società umana diventi sempre più la famiglia dei figli di Dio".

Non temiamo! Teniamo sempre accese nel nostro cuore le parole cariche di Fede, di Speranza e di Amore, pronunciate da San Paolo nella lettera ai Romani (8,35): "Chi ci separerà dunque dall'amore di



Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Ma in tutte queste cose

noi siamo più che vincitori per virtù di colui che ci ha amati".

San Luigi Guanella ci aiuti tutti a fissare il nostro sguardo ed il nostro cuore su Gesù Cristo, morto e risorto, nostra sola Speranza. In charitate Christi!



# 10° anniversario della proclamazione della Santità di Don Guanella



## Dieci anni di onori e tanta voglia di bene

Questi primi dieci anni di anniversario si celebrano nella cornice di almeno due anni duri e difficili per tutti. Il Covid ha smorzato sicuramente la voglia di festeggiare, ma non possiamo farne a meno.

Siamo stati idealmente investiti della missione di Cirenei della speranza e della gioia, come pure della sofferenza del prossimo. «A voi che sentite più pesantemente
il gravame della Croce, voi che siete poveri e abbandonati, voi che piangete, voi
che siete perseguitati per la giustizia, voi attorniati dal silenzio, voi sconosciuti del
dolore: voi siete i preferiti nel Regno di Dio - hanno scritto i vescovi del Concilio ai
poveri -, il regno della speranza, della felicità e della vita; voi siete fratelli del Cristo
sofferente; e con Lui, se volete, voi salvate il mondo!». A dieci anni dalla canonizzazione siamo chiamati a cingerci i fianchi con il grembiule del servizio al prossimo e



diventare nel tempo il prolungamento dell'azione di Cristo che lava i piedi ai poveri del mondo. La carità operosa è l'unica leva che può sollevare l'animo del mondo per interessarlo alla presenza di Cristo.

Con la canonizzazione di un Fondatore, la Chiesa ha impresso il sigillo dello Spi-



rito di Dio sull'azione e sulle motivazioni di un carisma che ha prolungato in modo significativo la presenza della Trinità

Santissima nella storia quotidiana del popolo dei poveri, illuminati da un popolo silenzioso resi degni come persone semplici e umili.

Il carisma del Fondatore esprime «l'estro inventivo, l'intuizione del divenire, la profezia sul futuro» e non possiamo pensare ai progetti moderni di carità



senza legami con la linfa del passato. Il soffio dello Spirito avvertito nella stagione della canonizzazione spinge le vele della carità al largo, per ascoltare il grido dei poveri in tutte le latitudini e percepire la freschezza del carisma che con la creatività infinita dello Spirito ci fa rispondere alle necessità dei poveri per il domani. A proposito dell'anima del carisma del fondatore, scriveva un grande amico della nostra Opera, don Egidio Viganò, ex rettore maggiore dei Salesiani, che «sarà paradossale ma non è una contrapposizione comporre in unità passato e futuro quando si tratta di realtà carismatiche. Per capire tale paradosso bisogna rifarsi al mistero della Pasqua e della Pentecoste. La risurrezione di Gesù e l'effusione dello





Spirito Santo hanno cambiato la tessitura del tempo e i dinamismi della storia: passato e futuro sono intimamente vincolati con l'inserzione attiva del Signore nel divenire umano».

Il decimo anniversario della Canonizzazione è un'occasione provvidenziale per acquisire, approfondire, assimilare e celebrare il carisma fantasioso del Fondatore, sia nel rimanere innestati alla linfa della carità divina sia nell'essere accanto anche alle nuove povertà presenti alla ribalta della nostra società. Da non dimenticare che la misura della santità è data dalla statura che Cristo raggiunge in noi, da quanto, con la forza dello Spirito Santo, modelliamo tutta la nostra vita sulla sua. Il Concilio Vaticano II parla con chiarezza della chiamata universale alla santità, affermando: «Nei vari generi di vita e nelle varie professioni un'unica santità è praticata da tutti coloro che sono mossi dallo Spirito di Dio e... seguono Cristo povero, umile e carico della croce, per meritare di essere partecipi della sua gloria».

Nel desiderio di entrare in questa scia luminosa di santità, le comunità si prepareranno alla solennità del Santo Fondatore, dedicando i giorni a spendere la propria esistenza ad accendere il sorriso di benedizione sulle labbra dei poveri e dei senza affetto.

Mario Carrera



### **CRONACA**

Amore. Sotto il cielo appena coperto di una Roma piena di pellegrini in festa si è respirato soprattutto amore. Alle 10.30 di domenica 23 ottobre il popolo dei fedeli ha accolto con gioia il nuovo santo Don Luigi Guanella, salito agli onori dell'altare insieme a Guido Maria Conforti e Bonifacia Rodriguez De Castro.

E non è un caso che i nuovi santi siano stati proclamati nella giornata mondiale delle missioni: nessuno come loro ha vissuto la fedeltà alla parola di Dio consapevoli che la carità non passa solo attraverso la catechesi, ma nello stare insieme agli ultimi e condividendo la vita dei semplici.

Don Guanella si è distinto per zelo e carità. Tutta la sua vita fu un costante e gioioso annuncio della paternità di Dio. L'emozione è grande tra i pellegrini in Piazza San Pietro quando William Glisson, il giovane americano la cui guarigione inspiegabile ha permesso la conclusione positiva del processo di canonizzazione del beato Luigi Guanella, porta sull'altare la reliquia (parte di un dito della mano) del nuovo santo. Originario di Springfield, sobborgo di Philadelphia, il ragazzo rimase gravemente ferito in un incidente il 15 marzo 2002 mentre stava pattinando. Un trauma alla testa provocò una frattura che ai medici apparve subito senza speranze. Una reliquia consegnata da una dottoressa portò, invece, alla totale e immediata guarigione.

La sera del 22 ottobre, nel cortile dell'oratorio San Giuseppe al Trionfale, quella scala ha fatto volteggiare le ali degli angeli che hanno portato verso il cielo il canto, la lode, le benemerenze di don Guanella e hanno fatto discendere dal cielo la nostalgia della santità e la voglia d'imitazione di quella profezia di carità che ha costituito l'anima dell'azione caritativa di don Guanella. Sul palco, ricco di luci e di effetti, si sono avvicendati alcuni innamorati del carisma auanelliano e, come in una rinnovata pentecoste, hanno espresso i loro sentimenti nelle diverse lingue popolate dalla luce e dall'armonia della carità coltivata e vissuta in quattro continenti.

Accanto a don Giosy Cento, autore del canto ufficiale della canonizzazione, si sono esibiti alcuni confratelli quanelliani, provenienti dai diversi paesi.

Nel pomeriggio di sabato 22 ottobre la piazza di San Paolo si è illuminata di quasi quattromila berretti bianchi e di sciarpe gialle con l'effige di don Guanella e alle ore 16.30 «gente di ogni lingua e da ogni tribù» ha iniziato una preghiera corale per disporre ali animi a ricevere i doni della grazia divina nella grande e solenne cerimonia della glorificazione del giorno seguente. Attorno alla veglia è stata costruita una cornice, uno spazio per illuminare la vita del nostro Fondatore e cogliere i cardini sui quali l'azione caritativa si è mossa.

# Don Guanella e le virtù teologali: Fede, Speranza, Carità.





Don Luigi Guanella è una delle gocce della ricchezza e verità del cristianesimo. Il suo motto è: "in tutto vi sia la carità".

Con la sua opera entra nel deserto del mondo, rende visibile l'amore di Dio verso ogni creatura e compie opere di bene per tutti. Egli stesso si è auto definito atomo perduto nello spazio che ha in sé la forza della grazia che diventa allora principio di salvezza, principio di luce. Il lavoro mai lo spaventa: vi si immerge senza però lasciarsi soffocare perché legge prioritaria della sua vita è, in ogni momento, la preghiera. Nei grandi silenzi e nei lunghi tempi dei pascoli, guidato e aiutato dalla grazia divina, entra senza accorgersi nelle attrattive della preghiera e della contemplazione, sen- tendo il fascino quasi sacrale della maestà delle cose e anche sperimentando dialoghi interiori, che più tardi giunsero a intensità misteriose.



E non ci fu difficoltà, ostacolo, lotta che potesse frenare quella volontà che sapeva essere di Dio. Don Guanella sapeva di poter chiedere a sé stesso e agli altri l'impegno a farsi santi; egli non considerava la santità meta di gente privilegiata e raggiungibile solo da pochi. Ognuno che lo voglia può farsi santo: non si richiedono cose impossibili perché uno diventi santo, basta solo

che egli segua con santissima intenzione tutte le opere che sono del proprio stato dato che ciascuno cerchi di rivestirsi di Gesù Cristo. Tutto ciò in Don Guanella ha raggiunto le altezze della santità e per gli uomini di oggi è testimonianza che è possibile accordare la terra con il cielo. Il titolo più appropriato che si dà a Don Guanella è quello di apostolo della carità, per il suo amore e il suo servizio ai poveri. Quanto lavorò per loro! Ma la sua personalità era ricca di tante altre virtù umane e cristiane.



#### La fede

Tra queste spicca il suo spirito di fede, uomo di fede e di carità; la fede era per lui la base del suo amore ai fratelli bisognosi. Molte volte parlava a noi della preziosità e dell'incomparabile dono della fede, non solo in predica, ma anche nelle conversazioni. Grande era la sua riconoscenza al Signore per essere nato in seno ad una famiglia cristiana, incensante sul labbro, per aver sentito molte volte pensieri edificanti al riguardo. L'esortazione di S. Paolo al suo vero figlio nella fede dovette essere di grande stimolo nell'azione pastorale di Don Guanella: "Combatti la buona battaglia della fede, cerca di raggiungere la vita eterna, alla quale sei stato chiamato e per la quale hai fatto la tua bella professione di fede davanti a molti testimoni. La fede, per Lui, era un tesoro prezioso, l'unico vero tesoro che la gente, in quei tempi di povertà e di miseria, aveva la fortuna di possedere. Per Lui la fede è un bene troppo prezioso da salvaguardare ad ogni costo. Sentiva l'obbligo di dover seguire l'esempio del Signore, secondo le parole



Bollettino don Guanella

che il salmista mette sulle labbra del popolo di Israele:" Egli è il nostro Dio e noi il popolo del suo gregge che Egli conduce". I frutti della fede ti fanno riguardare al cielo per vedere Dio e la gloria del paradiso.

#### La Speranza

La Speranza, componente nella vita di Don Guanella, è sempre stata per Lui una certezza viva che lo ha accompagnato durante la vita. Nonostante le varie situazioni di dolore che sperimentava era convinto che il Buon Dio non lo avrebbe lasciato in quello stato di sofferenza, ma lo avrebbe soccorso, facendo incontrare una situazione di rimedio a quanto stava passando. Difatti nella tribolazione e nei sacrifici si aggrappava a Gesù, fonte di ogni bene. Lo vediamo nelle notti oscure davanti al tabernacolo e là in una profusione di figlio deponeva a Gesù le sue preoccupazioni: ristorando il cuore e la mente per ripartire il giorno seguente. Nessuno che ha messo mano all'aratro e poi si volta indietro è degno per il regno dei cieli. Credo che queste parole tornassero di frequente alla mente di Don Guanella, rendendolo capace di sopportare ogni fatica per andare avanti nel dilatare il regno della carità. E del sacrificio Don Guanella ne fece un programma: Pregare e Patire. Così che, la forza dello spirito e la capacità di portare la croce dietro a Cristo, sottomettendosi al gioco dell'amore, si cambiava in fiduciosa sicurezza.

#### La Carità

La carità tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta ci dice S. Paolo; la carità non avrà mai fine: così si avverò in Don Guanella, Egli fin da piccolo crebbe alla scuola di sacrificio e di amore al lavoro. Operosità continua, ininterrotta, sempre in moto per promuovere la carità cristiana. Noi tutti dobbiamo ammirare in Don Guanella una volontà indomita, una sollecitudine e un impegno eccezionale per soccorrere anime e corpi, tali da considerare come tempo perso quello che noi oggi consideriamo necessario come tempo libero. Questa operosità esterna era chiaro indice di quel fuoco di zelo nel lavoro pastorale. Lo voleva la sua natura energica e la necessità di migliorare le opere parrocchiali. La fede senza la carità non porta frutto e la carità senza fede sarebbe un sentimento in balia costante del dubbio. Fede e carità si esigono a vicenda, così che l'una permette all'altra di attuare il suo cammino. Le profezie scompariranno, il dono delle lingue cesserà e la conoscenza svanirà, ma la carità non verrà mai meno.

Don Bruno Tremolada

# OTTORNS SOZIA

# Pastore secondo il cuore di Dio



Don Luigi Guanella, ancor prima di essere ordinato sacerdote, aveva fatto esperienza di cosa potesse significare diventare pastore attento e premuroso verso le persone a cui si veniva inviati. Aveva potuto conoscere tanti sacerdoti, a cominciare dal suo parroco passando per i suoi educatori e professori, addirittura don Bosco, il Vescovo Ferrari e tanti altri, scoprendo differenti modi di essere pastori. Noi, a volte, quando parliamo di vocazione immaginiamo un vestito bello e pronto che Dio ha confezionato per qualcuno e quel tale (ciascuno di noi) può solo accettare se indossarlo o no. Questa però mi pare una visione limitata e limitante della vocazione, una visione che mortifica non solo la nostra umanità ma persino la creatività del Signore. Potremmo migliorare l'immagine dicendo che Dio ci da' la stoffa e ci fa incontrare vari sarti che ci aiutano a

confezionare quel vestito che è la nostra vocazione. Il Signore Gesù per primo si è fatto uomo in un contesto, in una storia, ha incontrato delle persone: se tutto questo non è stato indifferente per Lui, certamente non lo è nemmeno per noi e quindi neanche per don Guanella. Sono state le persone che ha incontrato, soccorso, curato e guidato insieme all'azione dello Spirito Santo a forgiare il suo cuore fino ad essere pastore secondo il cuore di Dio. Ha vissuto gli



entusiasmi dei primi anni da prete con il suo metodo del "corri-corri" a Savogno, si è messo alla scuola di don Bosco e ha soccorso i ragazzi che ha trovato, ha subito l'incomprensione e lo smarrimento, si è dedicato con tutte le sue forse alla cura pastorale delle persone scrivendo sussidi e opuscoli, ha maturato l'idea che altri potessero seguirlo nel servire i poveri, si è messo nelle mani della Provvidenza nell'intraprendere la via della Carità. Nella sua preziosa eredità possiamo cogliere un'espressione valida ancora oggi: la carità di persona che così illustrava nel discorso pronunciato il giorno dell'ordinazione di suoi discepoli "Figli della carità vi corre l'obbligo di essere costantemente caritatevoli. Non parlo della carità di borsa: questa è degli agiati e dei ricchi; intendo dire della carità di persona, che si può praticare anche da voi, perché tutti possiamo fare qualche cosa per gli altri. La carità di persona consiste nel sapersi prestare volentieri e con amore ai bisogni degli altri. È una carità assai accetta al Signore, dovendo noi per esercitarla fare violenza a noi stessi e sacrificare sempre un poco della nostra libertà, dei nostri gusti, dei nostri comodi, per amore del prossimo sofferente. E qui c'è mai alcuno che non sia prossimo sofferente? La carità di persona consiste nel sapersi prestare volentieri e con amore, ai bisogni degli altri ... questa carità di persona, a tutti quanti, grandi e piccini, giovani e vecchi, io ve la raccomando caldamente; e vi esorto, quanto so e posso, a esercitarla sempre, senza eccessi e senza incostanza, dentro e fuori dell'Istituto, dappertutto e sempre: con le buone parole, i savi consigli, i bei modi, la pazienza, il sacrificio, l'abnegazione, la piacevolezza. Un cuore cristiano che crede e che sente non può passare innanzi alle indigenze



del povero senza soccorrervi. In questo vi conoscete che uno è vero seguace di Gesù Cristo, se ha carità per i poveri e per i sofferenti, nei quali è più viva l'immagine del Salvatore. Passare la vita beneficando è la sua consolazione più cara e la benedizione più eletta che il Signore concede ai suoi figli, perché fare la carità è farla a Dio, di cui i poveri sono i beniamini".

Chiediamo a san Luigi Guanella in questo decennale della sua canonizzazione di fare nostro il suo invito a vivere la carità di persona in ogni circostanza, in ogni incontro perché anche noi possiamo essere secondo il cuore di Dio.

Don Roberto, Parroco





## San Luigi Guanella e le persone in stato di fragilità



Per la fragilità intendiamo l'incapacità di resistere o la debolezza umana. San Luigi Guanella ci insegna che anche gli ultimi hanno una loro dignità e una bellezza da tutelare, e il Vangelo ci assicura che essi sono più vicini al cuore di Dio. IL regno di Dio era il nucleo centrale della predicazione di San Luigi Guanella.

Per questo motivo, Gesù pregò, predicò, lavorò, morì in croce e risuscitò da morte, per ricondurre gli uomini al regno del Padre. Anzi sarebbe una visione sbagliata su san Luigi Guanella quella di vederlo solo come un distributore di pane, di vesti, di conforto e di educazione ai fratelli e sorelle bisognosi. Egli non ha fatto mai la differenza sulla sua azione di soccorso umano da quella di apostolo della fede, perché fu medico dei corpi e delle anime. Egli non separava la persona del povero da quella di figlio di Dio.

San Luigi Guanella era un uomo con forte carica spirituale. La sua carità era illuminata dalla fede. Vedeva l'uomo come creatura di Dio, e dedicava un tempo nell'ascolto e nella meditazione della Parola di Dio, dei Sacramenti, e in particolare dell'Eucaristia e nella preghiera liturgica e personale. Il suo atteggiamento di continua umile adorazione della presenza di Dio e nelle persone più bisognose di

misericordia occupava il centro del suo cuore. Per questo diceva: "il Signore è tutto dell'anima mia". Il suo Dio era il Dio della Bibbia, del Vangelo, anche quando siamo peccatori. Dio ci dimostra il suo amore e ci ama come siamo, con la nostra fragilità e la nostra debolezza.

La sua amicizia particolare con Dio lo aveva portato a sentirsi "un burattino della Provvidenza" per una missione



speciale di carità nella chiesa. Per lui stare unito di mente e di cuore al Signore era una cosa spontanea. Il cuore di san Luigi Guanella era pieno di gioia nel pensare a Dio Padre di misericordia per i poveri e anche per i peccatori che tornano a lui.

Lui aveva una visione sacra del creato e sapeva contemplare la bellezza della natura: la maestà dei monti, i colori dei fiori e delle piante, il sole, la pioggia e la distesa dei campi. La sua speciale esperienza religiosa fu quella di contemplare Dio nei poveri. Santo padre PAPA FRANCESCO dice: "i poveri conoscono bene i sentimenti di Cristo Gesù, perché per esperienza conoscono il Cristo sofferente". A questo punto, PAPA FRANCESCO aggiunge dicendo che

la chiesa per essere all'altezza della sua missione deve fare propri i sentimenti di Cristo: umiltà, disinteresse e beatitudine



in virtù dei quali è capace di sinodalità (Papa Francesco, sognate anche voi questa chiesa, p.27-29).

San Luigi Guanella scriveva: "Ai più poveri e ai più fragili si conviene non solo affetto di carità, ma stima di venerazione, perché più da vicino rappresentano Gesù. In questo si conosce che uno è vero seguace di Gesù se ha carità per i poveri e per i sofferenti nei quali è più viva l'immagine del Salvatore".

Don Justin Onganga





#### **PROGETTI**

"...una relazione educativa senza adeguate attività specifiche offre risposte solo parziali ai bisogni dell'individuo e non gli dà sufficienti possibilità di crescita integrale.

Nella nostra azione cerchiamo quindi di comporre insieme in modo armonico la tecnica e l'amore.

così che l'amore sia l'anima che dà vita alla tecnica e questa sia uno strumento valido a servizio della forza creatrice dell'amore"

(PEG – Progetto Educativo Guanelliano)

### **CHE COSA BOLLE IN PENTOLA QUEST'ANNO AL SAN GAETANO?**

Tante sono le progettualità che desideriamo realizzare per migliorare, qualificare e supportare i nostri servizi, tra queste ve ne presentiamo alcune che vogliamo concretizzare nel corso di quest'anno sociale:

### **APPRENDI MEGLIO**

#### BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Laboratorio specialistico a favore di minori frequentanti la scuola primaria con Disturbi Specifici dell'Apprendimento o difficoltà di apprendimento non ancora diagnosticate ma segnalate dalla scuola o da altre agenzie educative coinvolte.

#### **BENEFICIARI DIRETTI**

Minori delle classi 3-4-5 della scuola primaria con difficoltà di apprendimento provenienti da famiglie in situazione di disagio socio-economico o di difficoltà personale.



#### **OBIETTIVO GENERALE**

Intervenire tempestivamente sulle difficoltà sperimentate dai bambini nell'apprendimento, andando a costruire insieme a loro strategie di apprendimento più efficaci in base alle loro caratteristiche.



#### **CONTESTO**



Il nostro Centro Educativo Diurno è un servizio rivolto a minori di età compresa tra gli 11 e i 17 anni. I minori vengono presi in carico sia attraverso le richieste da parte delle famiglie, sia tramite segnalazioni da parte dei servizi sociali di zona, a cui si aggiungono le indicazioni da parte dalle unità operative territoriali di neuropsichiatria dell'infanzia (UONPIA) o delle scuole. Offriamo sostegno scolastico, diverse attività educative, laboratori specialistici e sostegno alla genitorialità; il tutto gestito da professionisti specializzati. Garantiamo inoltre quotidianamente, un servizio mensa e navetta per tutti i minori provenienti dalle varie scuola della Zona 8 di Milano.

La finalità principale del nostro lavoro è quella di accompagnare i minori e le loro famiglie nel complesso cammino della crescita.

#### **IMPATTO**

Al termine del laboratorio 25 minori avranno acquisito strategie di apprendimento più efficaci e più adatte ai loro stili cognitivi.

In occasione del prossimo Natale stiamo organizzando una grande raccolta fondi a sostegno del nostro centro educativo per aiutare sempre più minori in situazione di fragilità.

Se vuoi contribuire anche tu seguici sui nostri canali social, presto troverai tutte le info di avvio della campagna.

#### CANALI SOCIAL CENTRO EDUCATIVO:

https://www.facebook.com/CentroEducativoSanGaetano https://www.instagram.com/centroeducativosangaetano/?hl=it

#### Il nostro sito:

www.istitutosangaetano.it

Chi dona al povero, presta a Dio e riceve da Dio. Meglio donare che ricevere. Non è mai tempo e fatica gettata, quando si fa per amor di Dio.

(S. Luigi Guanella)



## BENVENUTI A CASA UN PROGETTO DI AUTONOMIA ABITATIVA

#### IL NOSTRO SERVIZIO

#### **CASA DI GASTONE**

È un centro di accoglienza per persone senza fissa dimora, nato nel 2002 dalla collaborazione tra l'Istituto San Gaetano - Opera don Guanella di Milano e l'Associazione di volontariato "Amici di Gastone ONLUS".

Il servizio prende in carico la persona per accompagnarla verso uno stato di completa autonomia attraverso tre step:

- Il portico della carità: Progetto di prima accoglienza rivolto a persone in grave stato di emergenza improvvisa.
- Comunità di seconda accoglienza:
   Offre alle persone accolte un progetto
  - di recupero condiviso, che riguarda tutte le dimensioni della persona, in modo che essa sia restituita alla propria dignità in tutti i suoi aspetti.
- Housing sociale: Si tratta di un vero e proprio appartamento autonomo sito in via Dupré a Milano al quale accedono le persone dopo la permanenza in "Casa di Gastone" o persone segnalate da altri servizi territoriali, che si sono riappropriate delle risorse naturali per poter vivere in condizione di semiautonomia con la supervisione del coordinatore del servizio.





#### **BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

Ristrutturazione e allestimento di un appartamento per l'accoglienza di quattro persone in difficoltà socio-economica che hanno già intrapreso un percorso di semi-autonomia.



#### **BENEFICIARI DIRETTI**

Adulti in condizione di emarginazione sociale tra i 40 e i 65 anni.

#### **OBIETTIVO GENERALE**

accompagnare adulti in difficoltà che hanno già intrapreso un percorso di semiautonomia verso il raggiungimento di un livello adeguato di autonomia personale e sociale atto a favorirne l'inserimento e l'assunzione dei compiti in società.



#### CONTESTO

L'appartamento in comodato d'uso gratuito, è sito in Baranzate misura 85 mq. L'appartamento è stato costruito negli anni '60 e non è mai stato ristrutturato, di conseguenza, gli impianti elettrico e idraulico necessitano di interventi di adeguamento.

#### **IMPATTO**

- reinserimento sociale
- impatto ambientale: impianti a risparmio energetico
- o riduzione della spesa pubblica
- piano di valutazione dell'impatto

## IL TEATRO RISORSA SOCIALE GLI ULTIMI IN PRIMA FILA

#### IL TEATRO GUANELLA

Il Teatro, bene comune e risorsa per la collettività

"Non nasce teatro laddove la vita è piena, dove si è soddisfatti. Il teatro nasce dove ci sono delle ferite, dove ci sono dei vuoti. È lì che qualcuno ha bisogno di stare ad ascoltare qualcosa che qualcun altro ha da dire a lui" - Jacques Copeau

Il Teatro Guanella è uno spazio inserito all'interno della comunità religiosa Parrocchiale ed educativa/sociale propria dell'istituto S. Gaetano e vuole essere luogo privilegiato di diffusione ed elevazione culturale delle persone del vasto territorio



nel quale si colloca. Ciò corrisponde alla missione dell'Opera Don Guanella, che, seguendo le orme del suo Santo Fondatore, San Luigi Guanella, intende valorizzare le varie

espressioni artistiche per promuovere una cultura della vita e della solidarietà sociale, orientata in modo particolare verso le fasce più deboli della società. Il teatro propone un



vasto genere di spettacoli che raggiunge il pubblico più vario, dalle famiglie, agli anziani, dai giovani ai bambini e alle scuole affinché nessuno rimanga escluso.

#### **BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

Intervento di bonifica dell'impianto aeraulico che comprende:

- Bonifica e sanificazione UTA
- Bonifica dei canali non coibentati internamente
- Disinfezione finale delle UTA e delle condotte gerguliche

#### **BENEFICIARI DIRETTI**

Il nostro pubblico varia dalle famiglie, agli anziani, dai giovani, ai bambini e alle scuole di Milano ma specialmente del Municipio 8, con una particolare attenzione per le categorie dei più fragili.

#### **OBIETTIVO GENERALE**

Lo scopo dell'intervento proposto è quello di ripristinare le corrette condizioni igienico-sanitarie dell'impianto aeraulico in generale ed in particolare delle con-



dotte aerauliche, della Unita di Trattamento Aria e degli organi di impianto.

#### **CONTESTO**

Il Teatro Guanella nasce con uno scopo sociale, oltre ad offrire attività culturali e di svago per grandi e piccini del territorio, coltiva il desiderio di mettere "gli ultimi in prima fila" affinché

il teatro diventi sempre di più un'esperienza di incontro e condivisione, dove il linguaggio delle arti è terreno comune per conoscersi, socializzare e imparare. Un'opportunità questa che vogliamo offrire a tutti senza distinzioni di provenien-

za, età o ceto sociale.

#### **IMPATTO**

Riqualificare il teatro, in particolare nel suo aspetto igienico sanitario, vista anche l'emergenza covid, vuol dire offrire ai cittadini l'opportunità di momenti di incontro e svago in totale sicurezza con l'obiettivo di contribuire a ristabilire quei rapporti sociali che, in particolare in



quest'ultimo periodo, sono stati duramente compromessi.

Per realizzare tutto ciò abbiamo bisogno del buon cuore di ciascuno di voi.

Qualsiasi contributo, piccolo o grande che sia, fatto con il cuore diventa il mattone fondamentale per costruire e realizzare progetti di bene a favore di chi più lo necessita.

Se anche tu desideri contribuire ai nostri progetti puoi farlo tramite:

- c/c postale n° 264200, intestato a: Istituto San Gaetano Opera Don Guanella; Via Mac Mahon 92 20155 Milano;
- bonifico a queste coordinate: c/c Banca Popolare di Sondrio, Filiale di Milano – SEDE; IBAN IT37S0569601600000012687X13, intestato a Istituto San Gaetano – Opera Don Guanella, Via Mac Mahon 92, 20155, Milano, indicando nella causale il nome del progetto per il quale desiderate contribuire;
- Paypal sul nostro sito: www.istitutosangaetano.it

Per maggiori info e/o approfondimenti potete contattare l'ufficio progetti: tel: 02/326716350 - mail: milano.progetti@guanelliani.it

"IL BENE NON È DI CHI MOLTO FA, MA DI CHI MOLTO AMA" San Luigi Guanella



# La gioia della fraternità!

La Comunità religiosa del San Gaetano (Istituto e Parrocchia), radunata dall'amore di Cristo, unita dal vincolo della Carità, diffusa nei cuori dallo Spirito Santo, è una Comunità internazionale, interculturale, e intergenerazionale. E' una Comunità che si impegna quotidianamente a condividere la missione nei diversi ambiti in cui opera, in un clima di gioiosa fraternità, alimentata dall'unione con Dio con la preghiera quotidiana e dal sostegno reciproco, fatto di fiducia, stima e comprensione.



E' una Comunità aperta ed accogliente, disposta a condividere la propria esperienza di fraternità fondata sull'amore di Gesù Cristo e la passione guanelliana verso i più deboli. A tutti il nostro affettuoso saluto.

La Comunità religiosa del San Gaetano.







Carissimi, sono felice di essere qui con voi come missionario.

Fondamentale per la vocazione cristiana é testimoniare l'amore di Dio al mondo.

Già come cristiano ho il dovere di testimoniare l'amore di Dio, ma come sacerdote

guanelliano ho ancora più responsabilità. Accendere i cuori delle persone con la compassione dell'amore di Cristo è la mia missione. Credo di essere sempre fedele alla mia chiamata

come lo sono stato fedele nel periodo che ho trascorso presso la Parrocchia di Messina. Nella mia vita ho sempre goduto della compagnia di Dio e specialmente nei momenti più difficili dove non ho mai messo in discussione la mia vocazione. Insieme alle parole del Fondatore, San Luigi Guanella: "per fare un po' di bene bisogna salire il Calvario" ho mantenuto i miei passi sul sentiero del mio destino. lo ricordo le parole di San Paolo: "Non annunciamo noi stessi, ma Cristo Gesù Signore: quanto a noi, siamo i vostri servitori a causa di Gesù "(2Cor4,5) e affermo che sono qua nella mia nuova Comunità del San Gaetano di Milano come servo in Cristo. Vorrei abbracciarvi tutti con cuore sincero. Che Dio vi benedica!

Farò il massimo per glorificare Dio in mezzo a tutti, Vi chiedo di rimanere uniti nella preghiera aiutandoci a vicenda per camminare verso la santità.

Don Louis Baskar





O nostro San Luigi

Da monti innevati, da valli verdi e rocciose da fresche acque correnti, un dì scendesti, o Don Luigi.

La Vergine Santa, il cammino di Dio ti aveva indicato: mente, cuore e vita a tutti donasti, o Don Luigi.

Pregare e patire, amare e servire, il piccolo, il grande, il malato: a tutti pane e Signore offristi, o Don Luigi.

Silenzio adorante, obbedienza evangelica, povertà eroica resero Santo nella Chiesa e nel mondo il tuo sacerdozio, o Don Luigi.

Purezza limpida, parola fervida, umiltà profonda umanità ricca e accogliente: quante lacrime asciugasti, o Don Luigi.

I tuoi Servi e le tue Figlie guardano a te come a padre e maestro, come specchio di Cristo e ti invocano, o San Luigi.

Rivivi in noi, rimani tra noi, prega per noi, additaci la meta, in attesa dell'eterno abbraccio, o Don Luigi

Don Giovanni Ceriotti

La Comunità religiosa guanelliana della Casa di Milano per intercessione di San Luigi Guanella, implora per tutte e tutti voi, Amici, ex Allievi e Benefattori, l'abbondanza delle benedizioni celesti.

Per l'invio di offerte, il mezzo più economico è avvalersi del C.C.P. 264200 intestato a: Istituto san Gaetano Opera don Guanella via Mac Mahon 92 20155 Milano Per appuntamento, spiegazioni ecc. telefonare al numero 02/326716350

Per venirci a trovare: dalla Stazione Centrale filobus 90-91; dal Duomo tram 12

#### I TITOLARI DI REDDITO DI IMPRESA,

siano persone fisiche o persone giuridiche, possono dedurre dalle base imponibile rispettivamente dell'IRPEF o dell'IRPEG le offerte fatte a favore dell'Opera don Guanella fino al 2% (2 per cento) del loro reddito (art. 65, comma secondo del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917) di cui si consegnerà regolare dichiarazione.